



DIREZIONE PROVINCIALE DI: MONZA E DELLA BRIANZA

UFFICIO TERRITORIALE DI: VIMERCATE

27 LUG. 2026



Registrazione di Atto Privato

Il 27/07/2026, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TPM, serie 3, numero 202

data di stipula: 15/07/2026

ident.vo telematico: TPM26L000202000GG per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 94070330157

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	MODIFICHE STATUTARIE VARIE COMPRESSE LE TRASFORMAZIONI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

94070330157				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



Verbale Assemblea Straordinaria 15 luglio 2026

27 LUG. 2026

Il giorno mercoledì 15 luglio 2026 alle ore 20.45 è stata convocata l'assemblea straordinaria di Associazione Cascina San Vincenzo col seguente ordine del giorno:

- Verifica ed identità dei soci
- Approvazione del nuovo statuto con le modifiche richieste dal RUNTS

Varie ed eventuali

La partecipazione è prevista in presenza presso in via San Vincenzo 5 a Concorezzo MB oppure in modalità online collegandosi al link: <https://meet.google.com/hvk-cuuq-rta>

Verifica ed identità dei soci

Viene nominato segretario dell'Assemblea il sig. Luigi Brambilla che procede alla verifica dell'identità dei soci:

- 1) Sig. **Efrem Fumagalli** nato il 16/01/1961 a Monza (MB) residente a Concorezzo (MB) in via San Vincenzo 5 C.F FMGFRM61A11F704K – PRESENTE IN PRESENZA
- 2) Sig.ra **Samantha Villa** nata il 19/01/1970 a Monza (MB) residente a Concorezzo (MB) in via San Vincenzo 5 C.F VLLSNT70A59F704B – PRESENTE IN PRESENZA
- 3) Sig. **Claudio Bossi** nato il 27/06/1965 a Milano (MI) residente a Milano (MI) in via Pitteri 93 C.F BSSCLD65H27F205O – PRESENTE IN PRESENZA
- 4) Sig. **Giovanni De Ponti** nato il 08/03/1965 a Milano (MI) residente a Seregno (MB) in via Euclide 4 B C.F DPNGNN65C08F205S – PRESENTE ONLINE
- 5) Sig. **Giovanni Maria Donatelli** nato il 07/08/1977 a Milano (MI) residente a Gorgonzola (MI) in via Giuseppe di Vittorio 52 C.F DNTGNN77M107F205Z – PRESENTE ONLINE
- 6) Sig.ra **Dula Rosa Sironi** nata il 04/08/1967 a Monza (MB) residente a Milano (MI) in via Pitteri 93 C.F SRNDRS67M44F704G – PRESENTE IN PRESENZA
- 7) Sig. **Oreste Greco** nato 24/01/1971 a FOGGIA (FG) residente a Bernareggio (MB) in via Petrarca 8 C.F GRCSRT71A24D643O – PRESENTE ONLINE
- 8) Sig. **Luigi Brambilla** nato il 16/07/1964 a VIMERCATE (MB) residente a Aicurzio in via Don Giovanni Leoni 32 C.F BRMLGU64L16M052N – PRESENTE IN PRESENZA



9) Sig. **Luigi Gatti** nato il 21/08/1967 a Milano (MI) residente a Osnago (LC) in via Guglielmo Marconi 27 C.F. GTTLGU67M21F205D – PRESENTE ONLINE

10) Sig. **Rita Buttinori** nata il 17/01/1966 a Monza (MB) residente a Brugherio (MB) in via Sant'Antonio 3 C.F. BTTMRT66A57F704R – PRESENTE ONLINE

11) Sig.ra **Monica Buccomino** nata il 06/04/1975 a Milano (MI) residente a Vimercate (MB) in via Velasca 22 C.F. BCCMNC75D46F205I – PRESENTE ONLINE

Sono presenti tutti i soci, l'Assemblea è valida.

- **Approvazione del nuovo statuto con le modifiche richieste dal RUNTS**

il segretario passa la parola al presidente sig. Fumagalli per illustrare le modifiche allo statuto richieste dal RUNTS. Lo statuto con le modifiche evidenziate è stato preventivamente inviato ai soci per l'esame.

Si passa all'illustrazione di ciascun punto modificato nello statuto così come richiesto nel dettaglio dal Registro Unico.

Dopo ampia discussione si votano le modifiche illustrate:

- | | |
|-------------------|----|
| - Voti favorevoli | 11 |
| - Voti contrari | 0 |
| - Astenuti | 0 |

La nuova versione dello statuto è approvata ed è allegata al presente verbale.

- **Varie ed eventuali**

----- omissis -----

Alle ore 21.45 non avendo altro da discutere e deliberare l'assemblea si scioglie.

Il Segretario
Luigi Brambilla

Il Presidente
Efrem Fumagalli

27 LUG. 2026

AGENZIA DELLE ENTRATE
Ufficio di VIMERCATE
Registrato addi al
N° 202 Serie 3
VERSATI € 2000

Su delega del Direttore Provi.
Antonello Prongia
IL FUNZIONARIO
Adriana Ginex

CONFERMA ALLEGATO
27/07/2026
C. Prongia

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE CASCINA SAN VINCENZO

Art. 1

È costituita ai sensi del Codice Civile, della Legge 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, l'Associazione di promozione sociale denominata "Cascina San Vincenzo", di seguito denominata "Associazione".

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 e agli artt. 35 e 36 del DLgs 3/07/2017 n. 117 l'Associazione assume nella propria denominazione la qualificazione di Associazione di Promozione Sociale (APS) che viene inserita come tale o sotto forma di acronimo, in ogni comunicazione, manifestazione esterna e segno distintivo della medesima. La dizione Associazione di Promozione Sociale e l'acronimo APS sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta. (RUNTS)

L'Associazione non persegue finalità di lucro ai sensi dell'art.8 DLgs 3/07/2017 n. 117 e succ. modificazioni, opera direttamente riservandosi forme di collaborazione con enti ed associazioni omologhe.

Art. 2

L'associazione ha sede legale nel Comune di Concorezzo e la sua durata è illimitata.

L'Associazione può istituire altri uffici in Italia e/o all'estero. Non costituisce modifica statutaria il trasferimento della sede nell'ambito del medesimo Comune, deliberato dal Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà invece essere disposto con delibera dell'Assemblea straordinaria di modifica dello statuto.

SCOPO E ATTIVITA'

Art. 3

L'Associazione si propone l'esclusivo perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

L'Associazione si propone l'obiettivo di intervenire in modo puntuale e concreto a sostegno delle persone svantaggiate, dei soggetti "diversamente abili" e le loro famiglie, in particolare ma non in forma esclusiva dei soggetti affetti da sindrome autistica.

Ciò viene realizzato tramite progetti, iniziative specifiche ed erogazione di servizi che permettano di affrontare i problemi legati alla mancanza di luoghi e persone in grado di fornire loro risposte, ad un ambiente sociale difficile e raramente accogliente rispetto tale tipo di disabilità e alle conseguenze sulla qualità sociale della vita del nucleo familiare promuovendo la costituzione di una rete locale di supporto.

Tale scopo si attua tramite lo svolgimento in forma diretta o in collaborazione con associazioni, comitati, cooperative o altre istituzioni senza scopo di lucro uniti da concordanza di finalità nel rispetto della reciproca indipendenza.

Art. 4

Ai sensi dell'Art. 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n° 117 "Codice del Terzo Settore" sono individuate le seguenti Attività di Interesse Generale. Tali attività sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti ad eventuali enti associati:

- a) interventi e servizi sociali;
- c) prestazioni socio-sanitarie;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale (legge 28 marzo 2003 n. 53) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro;
- q) alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione si propone di sviluppare le seguenti attività:

- strutturare spazi e percorsi abilitativi, riabilitativi individuali o di gruppo, di residenzialità in ambito sanitario, sociosanitario o socio educativo in favore delle persone con disabilità psichica, in particolare per coloro che sono affetti da sindrome autistica;
- formare il personale della scuola e delle organizzazioni del terzo settore sui temi relativi a: Didattica e metodologie; Metodologie e attività laboratoriali; Innovazione didattica e didattica digitale; Didattica per competenze e competenze trasversali; Gli apprendimenti e gli ambiti specifici: Bisogni individuali e sociali dello studente; Problemi della valutazione individuale e di

sistema; Inclusione scolastica e sociale; Gestione della classe e problematiche relazionali ed ogni altro tema che possa favorire l'integrazione scolastica e sociale di persone con disturbi dello spettro autistico e della disabilità in generale.

- operare in modo da sostenere e dare assistenza a persone bisognose e svantaggiate direttamente, e supportando, promuovendo e capacitando la rete formale ed informale che le circondano;
- costruire esperienze di vicinanza solidale affettivamente significative all'interno della struttura anche tramite esperienze di vita comunitaria e in diversi contesti della società locale anche tramite momenti di festa eventualmente aperti al pubblico;
- selezionare, capacitare ed orientare persone, senza preclusione di sesso, età, razza, cittadinanza, fede e ideologia politica, che intendano volontariamente e gratuitamente impegnarsi nei programmi dell'Associazione;
- raccogliere fondi per il perseguimento degli obiettivi statuari, attraverso campagne istituzionali o specifiche che possano prevedere anche manifestazioni, spettacoli, vendite, ecc.

L'Associazione non può svolgere attività per finalità diverse da quelle precedentemente indicate, ad eccezione di quelle che siano secondarie e strumentali, deliberate dal Consiglio Direttivo nel rispetto dei criteri e limiti previsti dalla normativa vigente come specificato art 6 dlgs 117/2017 dandone conto annualmente nel bilancio sociale e/o di esercizio.

Per lo svolgimento delle attività l'Associazione si avvarrà in modo prevalente delle prestazioni dei volontari, associati e non come meglio specificato nei successivi articoli.

Per raggiungere il suo scopo l'Associazione potrà sviluppare attività di raccolta fondi come disciplinato nell'articolo 7 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017), acquisire o vendere immobili e conseguire partecipazioni, finanziamenti nonché accendere mutui con banche, istituti di credito e società finanziarie concedendo le opportune garanzie.

Potrà inoltre collaborare con altre entità del 3° settore tramite accordi, partenariati, ATS, o associandosi, conformemente a quanto previsto nell'articolo 35, comma 3 del D.Lgs. 117/2017.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

PATRIMONIO

Art. 5

Il Patrimonio è costituito:

- a) dalle quote versate dai soci all'atto costitutivo;
- b) dai beni mobili ed immobili che diverranno proprietà della Associazione;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;

Il patrimonio della Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività' statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale come previsto Art 8 comma 1 DLGS 117/2017.

Le entrate della Associazione sono costituite:

- a) dalle quote associative annuali;
- b) dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni o partecipazione ad esse;
- c) da contributi corrisposti da Amministrazioni e Enti Pubblici, nonché da soggetti privati per lo svolgimento di attività aventi finalità di cui all'art. 5;
- d) da altre entrate che concorrano ad incrementare l'attivo sociale, quali ad esempio:
 - fondi e contributi pervenuti in seguito a raccolte pubbliche occasionali anche mediante offerte di beni di modico valore;
 - svolgimento marginale di eventuali attività connesse in conformità delle previsioni legislative vigenti.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte, e non è rivalutabile.

Ai sensi art. 8 del DLgs 3/07/2017 n. 117 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

BILANCIO SOCIALE E DI ESERCIZIO

Art. 6

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il Bilancio Sociale, ove obbligatorio ai sensi di legge, e il Bilancio di Esercizio relativi all'anno precedente redatti secondo le linee guida disposte per legge ed il bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il termine del mese di aprile.

Il Consiglio Direttivo, nella relazione ai bilanci, documenta il carattere secondario e strumentale delle attività svolte in forza di quanto previsto all'art. 5.

Ogni provento, anche derivante da attività commerciali accessorie o da altre forme di autofinanziamento, gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale non verranno distribuiti, neanche in modo indiretto durante la vita della Associazione salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge. Pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati dalla Associazione per lo svolgimento dell'attività statutaria.

Il bilancio e le scritture contabili saranno eseguiti conformemente alla normativa e in particolare agli art 13 e 14 del D.Lgs. 117/2017.

SOCI

Art. 7

Sono soci dell'Associazione le persone o gli enti la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che verseranno, all'atto dell'ammissione, la quota di Associazione che verrà annualmente stabilita dall'Assemblea dei Soci.

Prima richiesta, i soci avranno la possibilità di utilizzare eventuali locali e strutture sociali secondo il regolamento emesso dal Consiglio e senza modificarne la naturale destinazione.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati maggiori d'età e per i partecipanti esercenti la responsabilità genitoriale di soci minorenni il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

L'associazione garantisce pari opportunità fra uomini e donne e la tutela dei diritti inviolabili della persona.

La qualità di socio si perde per decesso, dimissioni, per morosità o mancata aderenza alle finalità associative; la morosità e la non aderenza alle finalità verranno sancite dall'Assemblea dei soci.

Art. 8

Per entrare a far parte dell'Associazione in qualità di Socio è necessario rivolgere una istanza scritta al Consiglio Direttivo. Tale domanda dovrà essere accettata dal Consiglio con votazione favorevole a maggioranza semplice e a scrutinio segreto dei suoi membri presenti. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

Art. 9

Ogni Socio è tenuto a versare annualmente entro il 30 marzo la quota sociale approvata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Trascorsa inutilmente tale data il Consiglio Direttivo potrà dimettere il socio per morosità.

Art. 10

I Soci aderiscono alle linee ispiratrici ed operative dell'Associazione e si impegnano a promuoverne con i mezzi più idonei le finalità per il sostegno culturale e finanziario delle iniziative. E' diritto del socio accedere ai documenti dell'associazione dietro richiesta motivata al Presidente.

Art. 11

Il Socio che desiderasse recedere dall'Associazione, ne darà comunicazione scritta al Presidente dell'Associazione. Le dimissioni avranno effetto dalla data in cui il Consiglio Direttivo le avrà accettate senza oneri per il socio.

Art. 12

Il Consiglio Direttivo, con la maggioranza di almeno due terzi dei membri, potrà deliberare la sospensione di un Socio dall'Associazione con effetto immediato con l'obbligo di darne specifica motivazione all'interessato e riferirne alla prima Assemblea utile che adotterà i provvedimenti ritenuti necessari.

In caso di esclusione è garantito al socio il diritto di contraddittorio.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 13

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'ASSEMBLEA DEI SOCI
- b) IL PRESIDENTE
- c) IL CONSIGLIO DIRETTIVO
- d) L'ORGANO di CONTROLLO

Gli incarichi negli organi sociali hanno la durata di tre anni.

Nessun compenso è dovuto agli organi sociali per l'esercizio delle proprie funzioni.

a) L'Assemblea dei Soci

Art. 14

L'Assemblea dei Soci è costituita dai soci in regola con il pagamento della quota sociale. Coerentemente con quanto previsto all'articolo 25 del D.Lgs. 117/2017 costituiscono competenze inderogabili dell'assemblea:

- a) la decisione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo;
- b) la nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- c) la nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) l'approvazione del bilancio;
- e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti;
- f) la delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- g) la delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- h) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- i) la delibera di scioglimento, di trasformazione, di fusione o scissione dell'associazione;
- l) la delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Ogni socio ha diritto ad un voto. I soci hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione e per gli altri poteri attribuiti all'assemblea. In caso di soci minorenni la rappresentanza è prevista dagli esercenti le responsabilità genitoriali.

Sono ammesse al massimo 2 deleghe per socio.

Art. 15

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è convocata almeno una volta l'anno dal Presidente dell'Associazione. Potrà inoltre essere ancora convocata dal Consiglio Direttivo su propria decisione o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci delibera sul bilancio sociale e di esercizio consuntivi sull'attività svolta nel decorso anno solare e preventivo presentato dal Consiglio Direttivo, sulle direttive generali in relazione alla futura attività sociale, su tutto quanto altro ad essa demandato per legge o per statuto, approva il Regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo e provvede inoltre al rinnovo delle cariche sociali.

L'Assemblea Straordinaria viene convocata con le stesse modalità per deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto.

Art. 16

Le Assemblee, sia ordinaria che straordinaria, sono validamente costituite con la presenza della maggioranza semplice dei Soci (metà più uno).

Qualora la maggioranza non dovesse essere raggiunta in I° convocazione, l'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in II° convocazione con la presenza di un qualsiasi numero di Soci.

Per l'Assemblea Straordinaria è sempre richiesta, anche in seconda convocazione, la presenza della maggioranza semplice dei Soci (metà più uno).

Art. 17

La convocazione delle Assemblee ordinarie e straordinarie è fatta a mezzo comunicazione scritta e/o elettronica inviata agli associati almeno 10 giorni prima della data fissata per la 1° convocazione.

Nella lettera di convocazione diretta a ciascun socio ed indirizzata all'indirizzo da lui comunicato e trascritto sul registro dei soci, dovranno essere specificati luogo, giorno, ora ed ordine del giorno.

L'Assemblea può anche essere convocata al di fuori della sede sociale, purché in Italia.

Art. 18

L'Assemblea, regolarmente costituita, nomina un Presidente per la sua conduzione e un Segretario la verbalizzazione dei lavori assembleari.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità dell'Assemblea ed in genere il

diritto di intervento. Tutte le delibere sono adottate a maggioranza semplice (metà + 1) dei presenti salvo quelle adottate nelle Assemblee Straordinarie e relative alle modifiche dello Statuto o dell'Atto Costitutivo che dovranno essere adottate con la maggioranza di 2/3 degli associati presenti.

Delle riunioni di Assemblea si redige verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori.

Per favorire la partecipazione dei soci, è ammessa la modalità di partecipazione "in remoto" utilizzando le migliori tecnologie disponibili e garantendo la loro identificazione e la possibilità di intervenire ai lavori assembleari.

b) Il Presidente

Art. 19

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea tra i suoi membri e dura in carica tre anni.

Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente ha potere di firma libera disgiunta per l'ordinaria amministrazione.

Il Presidente dell'Associazione convoca l'Assemblea dei Soci almeno una volta all'anno e il Consiglio Direttivo almeno tre volte all'anno.

Il Presidente partecipa con diritto di voto al Consiglio Direttivo a garanzia del rispetto degli indirizzi politici e delle delibere stabilite dalle Assemblee dei Soci.

Al Presidente competeranno inoltre gli eventuali altri poteri che l'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno conferirgli.

c) Il Consiglio Direttivo

Art. 20

Il Consiglio Direttivo dirige e amministra l'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Pertanto, gli amministratori muniti di rappresentanza possono compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale. Eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

E' composto dal Presidente e da un numero compreso tra quattro e sei membri deliberato dall'Assemblea dei Soci.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione tramite il primo dei non eletti comunicandolo alla prima Assemblea utile.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente dell'Associazione o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. Si riunisce almeno tre volte l'anno e sarà validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in sua assenza da un Consigliere nominato dal Consiglio medesimo, coadiuvato da un Segretario con la funzione di verbalizzare la seduta.

Il Consiglio Direttivo delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Per favorire la partecipazione dei membri del Consiglio Direttivo, è ammessa la modalità di partecipazione "in remoto" utilizzando le migliori tecnologie disponibili e garantendo la loro identificazione e la possibilità di intervento ai lavori.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Più in particolare:

a) elabora le linee strategiche dell'Associazione, cura l'attuazione delle delibere assembleari, stabilendo le linee programmatiche ed operative conseguenti e rispondendone all'assemblea dei Soci;

b) prepara e presenta all'Assemblea Ordinaria dei Soci i bilanci sociale e di esercizio consuntivo e preventivo;

c) stabilisce le linee organizzative dell'Associazione conferendo i relativi incarichi;

d) individua ed autorizza l'esercizio di attività diverse sempre che queste ultime siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di carattere generale di cui all'art. 5 del presente statuto;

e) compila il regolamento per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati;

f) propone all'Assemblea la quota sociale annuale;

g) determina il preventivo delle spese necessarie per l'attuazione del programma sociale annuale, e provvede alla redazione e presentazione del bilancio all'Assemblea;

h) delibera sull'ammissione e sospensione dei Soci ai sensi del presente Statuto;

i) presenta all'Assemblea Generale dei Soci la relazione annuale sulle proprie attività;

j) esercita il controllo su tutti i settori dell'Associazione nei tempi e con i mezzi o strutture che riterrà opportuno determinare;

k) può delegare alcune delle proprie attribuzioni al Presidente dell'Associazione e attribuire specifiche deleghe ad un consigliere.

Art. 23

Delle riunioni del Consiglio Direttivo verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 24

Il Consiglio Direttivo può nominare un Direttore dell'Associazione che decade al termine del mandato del Consiglio che lo ha nominato e al quale conferisce la delega dei poteri di ordinaria amministrazione. Il Direttore partecipa di diritto con funzione consultiva al Consiglio Direttivo.

Il Direttore sovrintende allo svolgimento delle attività della Associazione per l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo ne fissa le attribuzioni e i poteri per la conduzione delle attività dell'Associazione e di ogni altra iniziativa volta al conseguimento degli scopi in coerenza con le deliberazioni assunte.

Al Direttore oltre al rimborso delle spese può essere corrisposto un onorario annualmente fissato dal Consiglio Direttivo.

d) Organo di Controllo

Art. 25

L'associazione è dotata di un Organo di Controllo monocratico o collegiale di 3 membri in base alla determinazione dell'Assemblea dei Soci. L'organo di controllo viene eletto dall'Assemblea dei soci e rimane in carica 3 anni. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore.

Art. 26

L'Organo di Controllo esercita il controllo contabile e, in caso di redazione del bilancio sociale, attesta che esso sia redatto in conformità alle disposizioni di legge e relative linee guida. Può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017 la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo dovrà essere costituito da almeno un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Art. 27

L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione o di controllo e a tal fine può chiedere al Presidente e ai Consiglieri notizie sull'andamento delle attività dell'associazione in generale o di singole operazioni o iniziative. L'Organo di Controllo è invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo cui può partecipare senza diritto di voto.

AMICI DELL'ASSOCIAZIONE, COMITATI e VOLONTARI

Art. 28

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di riconoscere il contributo dato alle attività associative dai partecipanti e da chi ha contribuito al migliore perseguimento dei propri scopi. In tale senso il Consiglio può conferire il riconoscimento di "Amico dell'Associazione" a chi ritenga meritevole in tal senso. Gli amici dell'associazione vengono informati delle attività associative in funzione del ruolo consultivo e hanno, tramite un loro rappresentante, funzione consultiva nella definizione delle attività della associazione stessa.

Art. 29

L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontari così come definiti e secondo quanto previsto negli artt. 17 e 18 DLGS 117/2017, siano essi associati o no, che per libera scelta e in modo spontaneo, gratuito e senza finalità di lucro mettano a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere le finalità dell'associazione. L'associazione istituisce un apposito registro dei volontari, li assicura contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività e ne promuove la formazione sia tecnica che umana.

Art. 30

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore ai limiti determinati dall'art. 36, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

Art. 31

L'Associazione può essere affiancata nella propria attività dalla presenza di professionisti volontari specializzati ed esperti nelle specifiche attività o materie di cui agli scopi dell'Associazione, radunati in uno o più Comitati Consultivi.

Ai Comitati Consultivi vengono di norma sottoposti per il parere i problemi di eminente natura professionale, scientifica, culturale, oltre che tutti gli aspetti relativi agli indirizzi strategici e all'attuazione degli scopi della Associazione.

SCIoglimento

Art. 32

Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea dei Soci con il voto favorevole dei tre quarti degli aventi diritto, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori.

L'Assemblea determinerà la destinazione dell'eventuale patrimonio ai sensi del successivo art. 33.

Art. 33

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo.

LIBRI SOCIALI

Art. 34

L'Associazione tiene:

- il libro dei soci;
 - il libro delle Assemblee dei Soci;
 - il libro delle riunioni del Consiglio Direttivo;
 - il libro delle riunioni dell'Organo di Controllo qualora non monocratico;
- che possono essere consultati dai soci ai sensi del precedente art. 11.

CONTROVERSIE

Art. 35

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un arbitro compositore da nominarsi da parte del Presidente del tribunale di Monza.

L'arbitro giudicherà ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile entro novanta giorni.

NORMA GENERALE

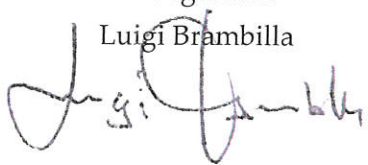
Art. 36

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto si fa rinvio, ovviamente, alle disposizioni di legge, ed in particolare a quelle del Capo II e III del Titolo II del libro I del Codice Civile e al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore).

15 luglio 2026

Il Segretario

Luigi Brambilla



il Presidente

Efrem Fumagalli

